



Quaresima: Fermati!

«Dove sei?» e «Dov'è tuo fratello?»

Miei cari,

sta per iniziare la Quaresima che ci avvicina al Giubileo del 2025. Papa Francesco desidera che il 2024 sia dedicato «a una grande *“sinfonia” di preghiera*», perché abbiamo bisogno di recuperare il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo.

«Preghiera - prosegue Francesco - per ringraziare Dio dei tanti doni del suo amore per noi e lodare la sua opera nella creazione, che impegna tutti al rispetto e all'azione concreta e responsabile per la sua salvaguardia» (*Papa Francesco, Lettera per il Giubileo 2025*).

Preghiera come espressione dell'unità dei sentimenti, unità dei cuori e impegno di solidarietà nel condividere il pane quotidiano. È solo nella preghiera che possono risuonare dentro di noi le **due domande** di Dio all'inizio della creazione e che ancora oggi ci rivolge: «**Dove sei?**» (*Gen 3,9*) e «**Dov'è tuo fratello?**» (*Gen 4,9*).

Ma per rispondere ai due interrogativi di Dio **occorre fermarsi**:

«Fermarsi *in preghiera*, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, *in presenza del fratello ferito*. **L'amore di Dio e del prossimo è un unico amore**. Non avere altri dèi è fermarsi alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo.

Per questo **preghiera, elemosina e digiuno** non sono tre esercizi indipendenti, ma **un unico movimento di apertura, di svuotamento**: fuori gli idoli che ci appesantiscono, via gli attaccamenti che ci imprigionano. Allora il cuore atrofizzato e isolato si risveglierà. Rallentare e sostare, dunque.

La dimensione contemplativa della vita, che la Quaresima ci farà così ritrovare, mobiliterà nuove energie. Alla presenza di Dio diventiamo sorelle e fratelli, sentiamo gli altri con intensità nuova» (*Papa Francesco, Messaggio Quaresima 2024*).

Fermati, in questi giorni di Esercizi Spirituali (da martedì a

giovedì): ti verranno offerte **tracce di preghiera per aprire finestre su Dio**.

Fermati, per questa colletta nazionale della Caritas Italiana che vuole esprimere **SOLIDARIETÀ PER LA TERRA SANTA FERITA**, invocando la **PACE**.

⊗ **Fermati: la preghiera è una sosta che rinfranca!** Chi va in montagna sa bene che per giungere alla vetta bisogna fermarsi, ossia tralasciare ogni attività per respirare, recuperare forza, nutrirsi. Il tempo della preghiera non è tempo perso, ma tempo che dà senso al resto del tempo.

⊗ **Fermati: Dio parla nel silenzio. Ascoltare è l'inizio della preghiera!** Il cuore umile si misura sulla capacità di stare in silenzio ed ascoltare attentamente. L'ascolto è il primo modo per vivere il comandamento dell'amore. L'ascolto è il primo servizio che possiamo rendere al prossimo (*a partire dalla famiglia, poi al lavoro, a scuola, nella comunità cristiana*) e a noi stessi. Chi ascolta ama e chi ama ascolta con attenzione. La preghiera non parte dalla bocca che parla, ma dall'orecchio che ascolta.

⊗ **Fermati: la Preghiera è ponte fra cielo e terra.** La preghiera è luogo in cui il Padre incontra i figli e li abbraccia, introducendoli nel segreto del suo cuore. Come Mosè, sul monte della preghiera contempliamo il volto del Signore; se l'incontro è stato autentico, i fratelli vedono risplendere in noi la luce del suo volto paterno e misericordioso.

Miei cari, è proprio così: **“Per stare in piedi occorre stare in ginocchio”**. Dalla preghiera viene la luce per vedere e la forza per fare ciò che abbiamo visto. È questa “la Dimensione contemplativa della Vita”, che Papa Francesco ci esorta a recuperare in questa Quaresima.

Buon cammino, e... fermati!

don Giuseppe

ESERCIZI SPIRITUALI DI QUARESIMA

Ci attendono tre giorni di Esercizi Spirituali guidati da **Laura Gusella**, monaca della Fraternità monastica Maranathà di Pratovecchio (Arezzo).

L'appuntamento è intitolato **“Tracce di preghiera: aprire finestre su Dio”**.

Lunedì 19 ore 21 Laura Gusella guiderà una preghiera per adolescenti, 18/19enni e giovani presso la Parrocchia Santi Giovanni Battista e Girolamo Emiliani. L'incontro sarà preceduto da una cena (per prenotazioni fare riferimento agli educatori). **Da martedì 20 a giovedì 22** febbraio per tutti, alle ore 16, oppure alle ore 21, in Basilica.



Messaggio - provocazione per il rinnovo dei consigli pastorali

Noi cattolici siamo originali.

Siamo originali: mentre la tendenza diffusa è cercare di evitare responsabilità e fastidi, ci facciamo avanti per assumere responsabilità. Sentiamo la bellezza e il dovere di essere là dove la Chiesa decide le vie della missione e il volto della comunione. Perciò rinnoviamo i consigli pastorali delle Comunità Pastorali e delle parrocchie, perciò diamo vita alle Assemblee Sinodali Decanali.

Noi cattolici siamo originali: se l'individualismo dominante induce ad avvicinarsi alle istituzioni ecclesiali e civili con la pretesa di essere serviti, lo Spirito di Dio ci convince a mettersi a servizio e a renderci disponibili per far funzionare i Consigli Pastorali per contribuire a definire come la comunità cristiana di cui ci sentiamo pietre vive sia chiamata a mettersi a servizio della gente.

Noi cattolici siamo originali: se la complessità della società induce al reciproco sospetto, a un sentimento di paura, a una specie di risentita rassegnazione, noi accogliamo il dono di una misteriosa gioia e vogliamo radunarci a condividere la fiducia, la stima vicendevole, il gusto di pratiche sinodali nei consigli delle nostre comunità. Continuiamo con fiducia, tenacia, intelligenza a edificare la

Chiesa dalle genti, per dare testimonianza della speranza che il Signore ci dona. Perciò rinnoviamo i consigli delle nostre comunità.

Noi cattolici siamo originali: perciò incoraggio a preparare il rinnovo dei Consigli Pastorali delle Comunità Pastorali e delle Parrocchie come una forma semplice, fiduciosa e lieta dell'originalità del farsi avanti per le responsabilità, per servire, per appassionarci all'edificazione di comunità cristiane disponibili alla missione di Gesù per questo tempo e per il futuro.

Pertanto invito tutte le comunità pastorali e parrocchiali, secondo le disposizioni diocesane che oggi stesso ho approvato, ad avviare il percorso per sensibilizzare la comunità cristiana e raccogliere le candidature in vista delle **votazioni che si terranno il 26 maggio**, domenica della SS. Trinità e saranno seguite dagli atti previsti per la costituzione dei consigli pastorali e per gli affari economici, per il prossimo quadriennio.

Vi benedico.

Mons. Mario Delpini
Arcivescovo di Milano

I PASSI DEL NOSTRO CONSIGLIO PASTORALE

Domenica 11 febbraio il Consiglio Pastorale della nostra Comunità si è riunito per una prima riflessione sul percorso fatto nei cinque anni di attività (2019-2024).

Secondo le indicazioni diocesane, abbiamo fatto nostro il metodo della conversazione spirituale. Dopo debita preparazione, ci siamo fatti ispirare dalle parole dell'apostolo Paolo (Rom 12), facendoci guidare da queste domande:

Quali doni ho ricevuto dall'esperienza nel Consiglio Pastorale per il mio cammino di crescita nella fede? Per che cosa sento di ringraziare? Che cosa ricordo come fatica? Quale sogno conservo vivo per la nostra Co-

munità Pastorale? Quali suggerimenti per il prossimo Consiglio Pastorale? Quanto emerso è un quadro lucido e appassionato, fatto di doni e di fatiche. Tuttavia è emerso in modo forte il riconoscimento di essere stati parte di un percorso condiviso - pur con le comprensibili complessità che ciò comporta - e fortemente sentito da tutte e tutti i membri. Insieme si è manifestata la volontà dei membri del consiglio di voler testimoniare un'esperienza forte e significativa che non dovrà certo esaurirsi, ma rinnovarsi nel prossimo Consiglio, cercando di migliorare e rendere proficuo il contributo - comunque tangibile - di questo quinquennio.

La costituzione della Commissione preparatoria per il rinnovo dei Consigli, che si prenderà carico dei compiti sopra evidenziati, sarà il passo successivo.

Nei prossimi mesi saranno offerte indicazioni per sostenere e sussidiare il lavoro delle Commissioni preparatorie e in particolare, nel corso della Quaresima, i membri delle Commissioni saranno invitati a un incontro a livello zonale, in cui sarà anche presentato il nuovo Direttorio per i Consigli di Comunità pastorale e parrocchiali, che presto sarà formalmente approvato. 26 maggio - elezioni del nuovo Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale di Magenta

Terra Santa ferita: Solidarietà e Pace

Il conflitto tra Hamas e Israele, innescato il 7 ottobre dall'attacco alla popolazione israeliana, ha raggiunto proporzioni immani, non solo a Gaza e Israele ma anche in Cisgiordania e nel vicino Libano. Le vittime del conflitto sono oltre 28mila. La popolazione di Gaza è ridotta allo stremo. Mentre prosegue l'assistenza umanitaria nella Striscia di Gaza, ha preso il via anche il sostegno economico alla popolazione di tutte le zone del conflitto.

Caritas è attivamente impegnata in operazioni umanitarie oltre che a collaborare con la rete internazionale

nei progetti di ricostruzione una volta raggiunto il cessate il fuoco.

È possibile contribuire agli interventi di Caritas Italiana, utilizzando il conto corrente postale n. 347013 o con un bonifico bancario specificando nella causale "Emergenza Terra Santa".

Sul sito web della Comunità Pastorale troverete tutte le informazioni e i riferimenti IBAN delle banche aderenti

Se sei interessato contatta Emanuele al 3296712640.

QUARESIMA 2024

PROSSIMI APPUNTAMENTI

della COMUNITÀ PASTORALE Santa Gianna e San Paolo VI

Al venerdì ore 21 si terranno i seguenti momenti condivisi:

1° marzo

Via Crucis con l'Arcivescovo a Saronno (VA). Partenza da piazza mercato, 19.30

8 marzo

Basilica di San Martino Vescovo: "24 Ore con il Signore" - "Camminare in una vita nuova" (Rm 6,4).

15 marzo

Centro Pastorale Paolo VI: "Dov'è tuo Fratello" La Comunità di Sant'Egidio e i corridoi umanitari.

22 marzo

Da San Giuseppe Lavoratore (PN) - a Santi Carlo e Luigi (PV): Via Crucis.

VIA CRUCIS

al venerdì in ogni chiesa parrocchiale

San Martino	Ss. Carlo e Luigi	Ss. Giovanni B. e Girolamo E.	S. Giuseppe L.	Sacra Famiglia
Ore 8.30 Via Crucis	Ore 15 Via Crucis	Ore 8.30 Via Crucis	Ore 8.30 Via Crucis	Ore 8.30 Via Crucis
Ore 16.45 Via Crucis per i bambini e i ragazzi in Oratorio	Ore 16.45 Via Crucis per i bambini e i ragazzi	Ore 15 Via Crucis	Ore 16.45 Via Crucis per i bambini e i ragazzi	Ore 17 Via Crucis per i bambini e i ragazzi
Ore 18 Vespri e benedizione con la reliquia della S. Croce				

GLI APPUNTAMENTI PER I RAGAZZI

Questa settimana dedicata alla spiritualità all'inizio della Quaresima è un appuntamento importante anche per i ragazzi. Oltre all'appuntamento di lunedì sera con Laura Gusella, ne segnaliamo altri per i ragazzi:

Mercoledì 21 febbraio alle ore 7.20 del mattino in oratorio San Martino "buongiorno a Gesù": preghiera per i bambini delle elementari prima di andare a scuola. Dopo la preghiera sarà offerta una veloce colazione in oratorio. Questo appuntamento si ripeterà per tutti i mercoledì di Quaresima

Venerdì 23 febbraio alle ore 6.30 del mattino nella Chiesa della Sacra Famiglia preghiera per i ragazzi delle scuole superiori e giovani prima di andare a scuola o al lavoro. Dopo la preghiera sarà offerta la colazione al bar dell'oratorio. Questo appuntamento si ripeterà per tutti i venerdì di Quaresima

Sempre venerdì 23, alle ore 19.30 in oratorio San Martino pizzata per i ragazzi delle medie, **alle 21 preghiera in Basilica**. Essendo il primo venerdì di Quaresima, rinunceremo alle normali bibite e berremo semplicemente acqua. Il costo delle bibite sarà raccolto per sostenere il progetto di Carità della Quaresima. Anche questo è un piccolo segno per vivere le tre dimensioni fondamentali della Quaresima: preghiera - digiuno - elemosina

CONFESSIONI ALL'INIZIO DELLA QUARESIMA

La settimana di Esercizi Spirituali, ponendosi all'inizio della Quaresima, è il momento adeguato per riprendere in mano il cammino di conversione personale. Il Sacramento della Confessione è l'aiuto più grande che possiamo trovare in questo cammino. Durante questa settimana di Spiritualità, i nostri sacerdoti saranno presenti per confessare in Basilica secondo questo calendario:

Lunedì 19 febbraio

dalle 9.15 alle 11.30 don Davide Fiori, don Maurizio Cacciola
dalle 15.30 alle 18 don Giuseppe Marinoni

Martedì 20 febbraio

dalle 9.15 alle 11.30 don Carlo Lucini, don Giovanni Olgiati
dalle 17 alle 18 don Giuseppe Marinoni

Mercoledì 21 febbraio

dalle 9.15 alle 11.30 don Paolo Masperi, don Carlo Lucini,
don Emiliano Redaelli
dalle 17 alle 18 don Giuseppe Marinoni e don Emiliano Redaelli

Giovedì 22 febbraio

dalle 9.15 alle 11.30 don Giuseppe Marinoni,
don Maurizio Cacciola, don Giovanni Olgiati
dalle 17 alle 18 don Giuseppe Marinoni

Venerdì 23 febbraio

dalle 9.15 alle 11.30 don Davide Fiori, don Giovanni Olgiati, don
Emiliano Redaelli (a partire dalle 10.30)
dalle 15.30 alle 18 don Giuseppe Marinoni

Sabato 24 febbraio

dalle 15.30 alle 18 don Giuseppe Marinoni e don Emiliano



Papa Francesco

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE
FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2024

ATTRAVERSO IL DESERTO

DIO CI GUIDA ALLA LIBERTÀ

La Quaresima è il tempo di grazia in cui il deserto torna a essere – come annuncia il profeta Osea – il luogo del primo amore (cfr *Os* 2,16-17). *Dio educa il suo popolo, perché esca dalle sue schiavitù* e sperimenti il passaggio dalla morte alla vita. Come uno sposo ci attira nuovamente a sé e sussurra parole d'amore al nostro cuore.

L'esodo dalla schiavitù alla libertà non è un cammino astratto. Affinché concreta sia anche la nostra Quaresima, il primo passo è voler *vedere la realtà*. Quando nel rovelto ardente il Signore attirò Mosè e gli parlò, subito si rivelò come un Dio che vede e soprattutto ascolta: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele» (*Es* 3,7-8). Anche oggi il grido di tanti fratelli e sorelle oppressi arriva al cielo. Chiediamoci: arriva anche a noi? Ci scuote? Ci commuove? Molti fattori ci allontanano gli uni dagli altri, negando la fraternità che originariamente ci lega.

Nel mio viaggio a Lampedusa, alla globalizzazione dell'indifferenza ho opposto due domande, che si fanno sempre più attuali: «Dove sei?» (*Gen* 3,9) e «Dov'è tuo fratello?» (*Gen* 4,9). Il cammino quaresimale sarà concreto se, riascoltandole, confesseremo che ancora oggi siamo sotto il dominio del Faraone. È un dominio che ci rende esausti e insensibili. È un modello di crescita che ci divide e ci ruba il futuro. La terra, l'aria e l'acqua ne sono inquinate, ma anche le anime ne vengono contaminate. Infatti, sebbene col battesimo la nostra liberazione sia iniziata, rimane in noi una inspiegabile nostalgia della schiavitù. È come un'attrazione verso la sicurezza delle cose già viste, a discapito della libertà.

Dio non si è stancato di noi. Accogliamo la Quaresima come il tempo forte in cui la sua Parola ci viene nuovamente rivolta: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (*Es* 20,2). È *tempo di conversione, tempo di libertà*. Gesù stesso, come ricordiamo ogni anno la prima domenica di Quaresima, è stato spinto dallo Spirito nel deserto per essere provato nella libertà. Per quaranta giorni Egli sarà davanti a noi e con noi: è il Figlio incarnato. A differenza del Faraone, Dio non vuole sudditi, ma figli. Il deserto è lo spazio in cui la nostra libertà può maturare in una personale decisione di non ricadere schiava. Nella Quaresima troviamo nuovi criteri di giudizio e una comunità con cui inoltrarci su una strada mai percorsa.

CONFESSIONI 18/19ENNI E GIOVANI

Per iniziare nel modo migliore la Quaresima, **domenica 18 febbraio** nella chiesa di Sedriano saranno disponibili i sacerdoti di pastorale giovanile del decanato per una breve celebrazione penitenziale e le Confessioni.

QUARESIMA: DIGIUNO E RINUNCE

Ricordiamo che la Quaresima è segnata da un approfondimento di tre dimensioni che dovrebbero essere sempre presenti nella vita del cristiano: preghiera - digiuno - elemosina. In modo particolare, il primo venerdì di Quaresima (o il Mercoledì delle ceneri nel rito Romano) e il Venerdì Santo sono indicati dalla Chiesa come giorni di digiuno, mentre gli altri venerdì di Quaresima è richiesta almeno l'astinenza dal consumo di carne. Certo, non esiste solo il digiuno alimentare ed è bene trovare anche altre forme di rinuncia, adeguate alla nostra situazione, alle lotte personali contro pigrizie ed egoismi... ma è vero anche che la pratica del digiuno alimentare, sempre presente nella tradizione cristiana, è un aiuto per purificare sia il corpo che lo spirito e ci fa recuperare una dimensione integrale della nostra persona. Inoltre, ci abitua pian piano a esercitare la nostra volontà e a essere quindi più consapevoli e padroni della nostra vita.

Ma come si fa materialmente a digiunare? Ci sono diverse tradizioni nel mondo cristiano, qui di seguito diamo un piccolo prospetto di quanto indicato dalla Chiesa italiana.

Sul sito web di Comunità (www.comunitapastoralemagenta.it) trovate uno specchietto chiaro ed esplicativo di come fare digiuno e astinenza.

LITURGIA

Domenica 18 - Mt 4, 1-11 prima di Quaresima

Lunedì 19 - Mt 5, 1-12a

Martedì 20 - Mt 5, 13-16

Mercoledì 21 - Mt 5, 17-19

Giovedì 22 - Mt 5, 20-26

Venerdì 23 - Giorno aliturgico

Sabato 24 - Mt 12, 1-8

Domenica 25 - Gv 4, 5-42 seconda di Quaresima (della Samaritana)

Ricorrenza della settimana: **Quaresima**. È il "tempo forte" che prepara alla Pasqua, culmine dell'Anno liturgico e della vita di ogni cristiano. Come dice san Paolo, è «il momento favorevole» per compiere «un cammino di vera conversione» così da «affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male».

Questo itinerario di 40 giorni che conduce al Triduo pasquale, memoria della passione, morte e risurrezione del Signore, cuore del mistero di Salvezza, è un tempo di cambiamento interiore e di pentimento.

Quaranta è il numero simbolico con cui l'Antico e il Nuovo testamento rappresentano i momenti salienti dell'esperienza della fede del popolo di Dio. È una cifra che esprime il tempo dell'attesa, della purificazione, del ritorno al Signore, della consapevolezza che Dio è fedele alle sue promesse.

Nei Vangeli sono anche quaranta i giorni durante i quali Gesù risorto istruisce i suoi, prima di ascendere al cielo e inviare lo Spirito Santo. Tornando alla Quaresima, essa è un «accompagnare Gesù che sale a Gerusalemme, luogo del compimento del suo mistero di passione, morte e risurrezione e ricorda che la vita cristiana è una "via" da percorrere, consistente non tanto in una legge da osservare, ma nella persona stessa di Cristo, da incontrare, da accogliere, da seguire», ha spiegato Benedetto XVI nel 2011.